

## SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA:

### 1.1. Identificatore del prodotto

Denominazione commerciale: TERRA DIATOMACEA CALCINATA R600  
No CAS: 68855-54-9  
No ENEICS: 272-489-0  
No CAS: 14464-46-1 (Cristobalite, respirabile)  
No ENEICS: 238-455-4 (Cristobalite, respirabile)  
No REACH: 01-2119488518-22-0010

### 1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi pertinenti identificati:

Utilizzata come ausilio filtrante, carrier, sorgente di silice o altre applicazioni.

### 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Identificazione del fornitore: Enocea SRL  
Via Firenze 19  
37024 Negrar (Verona)  
Tel: +39 045 4743109  
Fax: +39 045 6020078  
Email: info@enocea.com

### 1.4. Numero telefonico di emergenza

**Bergamo Centro antiveleni**- 24/24 ore, USSA Tossicologia Clinica Ospedali Riuniti di Bergamo, Largo Barozzi 1, Numero verde 800-883-300

**Firenze Centro antiveleni**- 24/24, Ospedale Careggi, Viale G. Pieraccini 17, Tel. 055 794 7819

**Foggia Centro antiveleni**, Università degli studi – Azienda ospedaliero universitaria Viale Pinto – 71122 Tel: 0881-732326

**Genova Centro antiveleni** – 24/24 ore- Ospedale San Martino Largo Rosanna Benzi, 10, Tel. 010-352808

**Genova Istituto Scientifico G. Gaslini**, Pronto Soccorso Largo Gaslini, 5 Tel. 010-5636.2245

**Milano Centro antiveleni** – 24/24 ore, Ospedale Niguarda Ca' Granda Piazza Ospedale Maggiore, 3, Tel. 02-66101029

**Napoli Centro antiveleni** – 24/24 ore, Ospedale Cardarelli Via Cardarelli, 9, Tel. 081-7472870/ 081-5453333

**Pavia Centro antiveleni** – 24/24 ore, Centro Nazionale di Informazione Tossicologica, IRCCS, Via Ferrata, 8, Tel. 03 822 4444

**Roma, Centro antiveleni** – 24/24 ore– Policlinico A. Gemelli, Largo Agostino Gemelli, 8, Tel. 06-3054343

**Roma Centro antiveleni, Policlinico Umberto I**, +39 060490663

## SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

### 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Criteri delle direttive 67/548/CE, 1999/45/CE, 1272/2008 e successivi emendamenti

Il prodotto non è considerato pericoloso

#### Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente:

Nessun altro pericolo

### 2.2. Elementi dell'etichetta

Simboli:

Nessuna

Indicazioni di Pericolo:

Nessuna

Consigli Di Prudenza:

Nessuno

Disposizione speciali:

Nessuna

Contiene:

ALTRE SOSTANZE NON PERICOLOSE

Disposizioni speciali in base all'Allegato XVII del REACH e successivi adeguamenti:

Nessuna

### 2.3. Altri pericoli

L'inalazione acuta può provocare secchezza delle vie nasali e congestione polmonare, tosse e irritazione generale della gola. Evitare l'inalazione cronica delle polveri. Possibilità di irritazione (formazione di lacrime e arrossamento) in caso di contatto della polvere con gli occhi. Sebbene non assorbibile dalla pelle, può causare secchezza della cute a seguito di esposizione prolungata. L'ingestione di quantità da piccole a moderate non è considerata nociva, ma può causare irritazioni a bocca, gola e stomaco.

## SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

Terra diatomacea, calcinata al 100% in peso

No CAS: 68855-54-9

No ENEICS: 272-489-0

No CAS: 14464-46-1 (Cristobalite, <1%)

Silice cristallina respirabile in base al calcolo della funzione respirabile ponderata in funzione delle dimensioni

No ENEICS: 238-455-4

No REACH: 01-2119488518-22-0010

Riferirsi alla Scheda Tecnica per ulteriori dettagli

## SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

### 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

#### In caso d'inalazione:

Portare immediatamente la persona all'aria aperta. Soffiare il naso per eliminare la polvere.

#### In caso di contatto con la pelle:

Lavare con acqua e sapone.

#### In caso di contatto con gli occhi:

Risciacquare gli occhi con abbondante acqua mantenendo le palpebre aperte. Consultare un medico

#### In caso d'ingestione:

Non provocare assolutamente il vomito. Consultare un medico.

### 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

#### In caso d'inalazione:

Può causare tosse (irritazione) o asma da irritazione.

#### In caso di contatto con la pelle:

Può causare irritazione.

#### In caso di contatto con gli occhi:

Possibile irritazione.

#### In caso d'ingestione:

Possibile irritazione.

**4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali**

NA

**SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO****5.1. Mezzi di estinzione**

Non sono necessari agenti estintori specifici. Materiale non infiammabile. Nessuna decomposizione termica pericolosa. Si raccomanda l'uso di agenti estintori adatti per incendi circostanti.

**5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela**

Sostanza non infiammabile e non soggetta a combustione spontanea. Sostanza non esplosiva.

**5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**

Non è necessaria un'attrezzatura antincendio specifica.

**6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE****6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Evitare la generazione di polveri aerodisperse. Indossare dispositivi di protezione personale conformi a quanto previsto dalla legislazione nazionale. Proteggere gli occhi con occhiali.

**6.2. Precauzioni ambientali**

Nessun requisito speciale.

**6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica**

Evitare la pulizia a secco e utilizzare sistemi di nebulizzazione di acqua o aspirazione per prevenire la generazione di polveri aerodisperse. Indossare dispositivi di protezione personale conformi a quanto previsto dalla legislazione nazionale.

**6.4. Riferimento ad altre sezioni**

Vedi sez. 8 per i dispositivi di protezione individuale e sez. 13 per lo smaltimento dei rifiuti.

**SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO****7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura**

Evitare la generazione di polveri aerodisperse. Fornire una ventilazione adeguata dei luoghi in cui si verifica la generazione di polveri aerodisperse. In caso di ventilazione insufficiente, indossare un dispositivo di protezione delle vie respiratorie idoneo. Manipolare con cautela i prodotti imballati per evitare la rottura accidentale dell'imballaggio. Se fossero necessari suggerimenti per le tecniche di manipolazione sicura, contattare il proprio fornitore.

**7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità**

Minimizzare la generazione di polveri aerodisperse e prevenire la dispersione da parte del vento durante le operazioni di carico e scarico. Tenere chiusi i contenitori e conservare i prodotti imballati in modo da prevenire la rottura accidentale dell'imballaggio.

Conservare in luogo asciutto per preservare l'integrità dell'imballaggio e la qualità del prodotto. Non conservare nelle vicinanze di acido fluoridrico. Osservare tutte le precauzioni e le avvertenze indicate in etichetta.

**7.3. Usi finali particolari**

Se fossero necessari suggerimenti per gli usi specifici, contattare il proprio fornitore.

## SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

### 8.1. Parametri di controllo

Seguire i limiti di esposizione previsti dai regolamenti del posto di lavoro per tutti i tipi di polveri aerodisperse in conformità alla legislazione nazionale applicabile.

Tabella di esposizione occupazionale	
PAESE	CRISTOBALITE – frazione respirabile (mg/m <sup>3</sup> )
Italia	0,025

### 8.2. Controlli dell'esposizione

#### Protezione degli occhi:

Indossare occhiali protettivi con schermature laterali.

#### Protezione della pelle:

Normali abiti da lavoro.

#### Protezione respiratoria:

in caso di esposizione prolungata, indossare dispositivi di protezione respiratoria in base ai requisiti della legislazione nazionale ed europea.

#### Controlli dell'esposizione ambientale:

Evitare la dispersione con il vento

## SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

### 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto :	Polvere
Odore :	Nessuno
Colore :	da rosa chiaro a bianco
pH (sospensione al 10%):	8-10
Temperatura di fusione:	>1300
Temperatura di ebollizione:	Si decompone prima dell'ebollizione
Flash point:	N.A.
Tensione di vapore:	N.A.
Densità relativa:	2,2
Idrosolubilità (20°C in g/l) :	<1%
Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua):	N.A.
Viscosità dinamica:	N.A.
Limiti di esplosività :	N.A.

### 9.2. Altre informazioni

Nessuna

## SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

### 10.1. Reattività

Stabile in condizioni normali.

### 10.2. Stabilità chimica

Stabile in condizioni normali.

### 10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non utilizzare assieme all'acido fluoridrico. Può reagire violentemente.

### 10.4. Condizioni da evitare

Non lasciare in spazi chiusi insieme a materiale altamente infiammabile, in quanto il calore può accumularsi nel corso di periodi di tempo prolungati e il materiale infiammabile potrebbe infine incendiarsi.

**10.5. Materiali incompatibili**

Acido fluoridrico. I prodotti contenenti silice possono reagire violentemente con l'acido fluoridrico.

**10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi**

Non esiste alcun pericolo di decomposizione rischiosa.

**SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE****11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici**

Informazioni tossicologiche riguardanti la miscela:

Se non diversamente specificati, i dati richiesti dal Regolamento 453/2010/CE sotto indicati sono da intendersi NON APPLICABILI (N.A.)

- a) tossicità acuta
- b) corrosione/irritazione cutanea
- c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi
- d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea
- e) mutagenicità delle cellule germinali
- f) cancerogenicità
- g) tossicità per la riproduzione
- h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola
- i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta  
kieselguhr calcinato a flusso con meno dell'1% di cristobalite respirabile
- j) pericolo in caso di aspirazione

**SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE****12.1. Tossicità**

I prodotti a base di terra diatomacea hanno mostrato una qualche efficacia come insetticida naturale, ma non hanno mostrato alcuna tossicità in relazione alla vita acquatica o terrestre.

**12.2. Persistenza e degradabilità**

Non rilevante.

**12.3. Potenziale di bioaccumulo**

Scarso potenziale di bioaccumulo.

**12.4. Mobilità nel suolo**

Trascurabile.

**12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB**

Non rilevante

**12.6. Altri effetti avversi**

Nessuno

**SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO****13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti**

Il prodotto può essere smaltito in una discarica sanitaria per materiali non pericolosi, qualora non mescolato con una sostanza pericolosa. Consultare gli enti locali e governativi prima dello smaltimento. Conservare l'imballaggio usato in contenitori chiusi. Eseguire il riciclaggio e lo smaltimento dell'imballaggio in conformità alla normativa locale. Si sconsiglia di riutilizzare l'imballaggio. Il riciclaggio e lo smaltimento dell'imballaggio deve essere eseguito da una società autorizzata allo smaltimento dei rifiuti.

**SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO****14.1. Numero ONU**

Non rilevante

**14.2. Nome di spedizione dell'ONU**

La sostanza non è presente nell'elenco delle merci pericolose.

**14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto**

Non classificato come pericoloso

**14.4. Gruppo di imballaggio**

Non rilevante

**14.5. Pericoli per l'ambiente**

Nessuno

**14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori**

Nessuno

**14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC**

Non pertinente

**SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE****15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

- Regolamento (CE) n. 1005/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 16 settembre 2009
- Regolamento (CE) n. 850/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 29 aprile 2004
- Regolamento (CE) n. 649/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 4 luglio 2012
- Direttiva 96/82/CE del Consiglio del 9 dicembre 1996
- Direttiva 2008/105/CE Parlamento Europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2008
- 82/176/CEE, 83/513/CEE, 84/156/CEE e 86/280/CEE nonché modifica della direttiva 2000/60/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del (GU L 348/84 del 21/12/2008, pag. 84-97)
- Direttiva 2004/42/CE Parlamento Europeo e Consiglio, del 21 aprile 2004
- Regolamento (CE) n. 648/2004 Parlamento Europeo e del Consiglio, del 31 marzo 2004 (Detergenti)

**15.2. Valutazione della sicurezza chimica**

È stata eseguita una valutazione di sicurezza chimica per conto del produttore.

**SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI**

Testo delle frasi utilizzate nel paragrafo 3:

Questo documento è stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.

Dialogo sociale sulla silice colloidale cristallina respirabile

Il 25 aprile 2006 è stato firmato un accordo di dialogo sociale multisetoriale sulla protezione della salute dei lavoratori tramite la manipolazione e l'uso corretto della silice cristallina e prodotti che la contengono. Questo accordo indipendente, che riceve il supporto finanziario della Commissione Europea, si basa su una "Good Practice Guide". I requisiti previsti dall'Accordo sono entrati in vigore il 25 ottobre 2006. L'accordo è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea (2006/C 279/02). Il testo dell'accordo e relative appendici, inclusa la "Good Practice Guide", sono disponibili sul sito [www.nepsi.eu](http://www.nepsi.eu) e forniscono informazioni e suggerimenti utili per la manipolazione di prodotti contenenti silice cristallina respirabile. Riferimenti alla letteratura esistente sono reperibili su richiesta presso EUROSIL, l'Associazione europea dei produttori di silice. L'esposizione prolungata e/o massiccia alla polvere contenente silice cristallina respirabile può

causare silicosi, una fibrosi polmonare nodulare causata dalla deposizione nei polmoni di particelle fini respirabili di silice cristallina.

Nel 1997, l'IARC ha concluso che l'inalazione di silice cristallina dovuta a motivi occupazionali può causare il cancro ai polmoni negli esseri umani. Essa ha tuttavia indicato che non tutte le situazioni di natura industriale e neanche tutti i tipi di silice cristallina possono essere incriminati per tali esiti. (IARC Monographs on the evaluation of the cancerogenic risks of chemicals to humans, Silica, silicates dust and organic fibres, 1997, Vol. 68, IARC, Lione, Francia).

A giugno 2003, SCOEL ha concluso che l'effetto principale dell'inalazione di silice cristallina respirabile negli esseri umani è la silicosi. "Ci sono sufficienti informazioni per concludere che il relativo rischio di cancro ai polmoni è maggiore nelle persone con silicosi (e apparentemente, non nei dipendenti senza silicosi esposti alla polvere di silice nelle cave e nell'industria della ceramica). Perciò, prevenire il sopraggiungere della silicosi ridurrà anche il rischio di cancro." (SCOEL SUM Doc 94-final, giugno 2003).

Pertanto, esiste un insieme di prove a sostegno dell'affermazione secondo cui il rischio aumentato di cancro sarebbe limitato alle persone che già soffrono di silicosi. Garantire la protezione dei lavoratori dalla silicosi rispettando i limiti di esposizione occupazionale attualmente previsti dalle leggi e implementando misure aggiuntive di gestione dei rischi, dove necessario.

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità. Questa scheda non deve essere utilizzata o riprodotta che ai fini di prevenzione e sicurezza. L'elencazione dei testi legislativi, regolamentari ed amministrativi non deve essere considerata come esauriente. È compito del destinatario del prodotto riferirsi ai testi ufficiali per l'utilizzo, l'immagazzinamento e la manipolazione del prodotto, attività per le quali è il solo responsabile. L'utilizzatore deve inoltre fornire alle persone che possono entrare in contatto con il prodotto, tutte le informazioni necessarie alla sicurezza del lavoro, alla protezione della salute e dell'ambiente, trasmettendo loro copia di questa Scheda Dati di Sicurezza.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

ADR:	Accordo europeo relativo al trasporto internazionale stradale di merci pericolose.
CAS:	Chemical Abstracts Service (divisione della American Chemical Society).
CLP:	Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.
DNEL:	Livello derivato senza effetto.
EINECS:	Inventario europeo delle sostanze chimiche europee esistenti in commercio.
GefStoffVO:	Ordinanza sulle sostanze pericolose in Germania.
GHS:	Sistema globale armonizzato di classificazione e di etichettatura dei prodotti chimici.
IATA:	Associazione per il trasporto aereo internazionale.
IATA-DGR:	Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA).
ICAO:	Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.
ICAO-TI:	Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).
IMDG:	Codice marittimo internazionale per le merci pericolose.
INCI:	Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.
KSt:	Coefficiente d'esplosione.
LC50:	Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione di test.
LD50:	Dose letale per il 50 per cento della popolazione di test.
LTE:	Esposizione a lungo termine.
N.A.:	Not Available
PNEC:	Concentrazione prevista senza effetto.
RID:	Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.
STE:	Esposizione a breve termine.
STEL:	Limite d'esposizione a corto termine.
STOT:	Tossicità bersaglio organo-specifica.
TLV:	Valore limite di soglia.
TWATLV:	Valore limite di soglia per la media pesata su 8 ore. (ACGIH Standard)



## **SCHEDA DI SICUREZZA DIATOMEA R600**

Conforme al Regolamento n. 830/2015

---

WGK: Classe di pericolo per le acque (Germania).

*Queste informazioni sono basate sulle nostre conoscenze attuali e sono intese per descrivere il prodotto per gli scopi di salubrità, di sicurezza e dei requisiti ambientali soltanto. Non dovrebbe quindi intendersi come garanzia alcuna proprietà specifica del prodotto.*